Scritto da Red.
Mercoledì 12 Marzo 2014 12:57



AVELLINO – La Guardia di Finanza, a seguito di un'indagine su una società che in uno stabilimento della Valle Caudina produce pellet, ha scoperto una maxi truffa ai danni dello Stato. La società, stando alle accuse mosse dagli inquirenti, avrebbe intascato contributi pubblici per circa 2 milioni e 380 mila euro presentando, per gonfiare i costi, fatture relative ad acquisti e a prestazioni mai eseguite o eseguite soltanto in parte. Queste fatture erano emesse da aziende compiacenti al cui vertice c'erano dei semplici prestanome. I quali sono stati denunciati giacché hanno distrutto o nascosto la contabilità proprio per non fare scoprire il meccanismo truffaldino. Le indagini hanno riguardato contributi incassati tra il 2007 e il 2009. Il Gip presso il Tribunale di Avellino, sulla scorta del rapporto delle fiamme gialle, ha disposto il sequestro preventivo di beni e disponibilità per un valore pari a 503 mila euro. In virtù del provvedimento del giudice per le indagini preliminari, i militari della Finanza hanno eseguito il sequestro presso banche e istituti di credito ubicati ad Avellino e a Milano su cui la società, i soci e gli amministratori avevano disponibilità finanziarie.